

il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0,75; Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0,50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0,75.

ABBONAMENTI:
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13,50

Abbonati sostanziosi L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Gruppo N. 12 - Udine - Telef. 112

SOLUZIONE ALTO - SLESIANA
fermento in Germania

GINEVRA, 12. Agenzia telegrafica svizzera affida il consiglio della Società del partito unito ieri assegna alla Polonia i distretti di Greinitz e di Lublitz e una parte del distretto di Guben compresa la città; alla Polonia i distretti di Coenenghite e di Guben e le località principali ed a Prussia il distretto di Butten, più i distretti meridionali di Pless e di Riesa. Infine alcune parti del distretto di Lublitz e di Lublitz. Gli altri distretti slesiani saranno assegnati alla Polonia, una commissione di tre membri regolerà per 10 anni di vita le relazioni delle regioni separate.

I problemi veneti
al Congresso del P. P. I.

Convocata dall'On. De Gasperi, quale incaricato della Direzione Partito Polare Italiano, ebbe luogo ieri a Venezia una riunione preparatoria dei deputati e Comitati Provinciali delle Tre Venezie. Erano presenti i rappresentanti delle Province Venete; di Trieste, di Gorizia, dell'Istria e del Trentino. Sotto la presidenza del Comm. Saccardo si svolse una feconda discussione; colla conclusione che nella Sezione Veneta si tratteranno i seguenti argomenti di interesse Regionale: Ricostruzione economica delle Tre Venezie (danni di guerra, disoccupazione, emigrazione, ricostruzione finanziaria amministrativa delle terre redente, sfruttamento delle forze idrauliche alpine; i porti di Venezia e Trieste). Le conclusioni della Sezione verranno poi riferite all'assemblea plenaria dal relatore generale Onor. De Gasperi.

Terribile inondazione a Pietrogrado

HELSINGFORS, 12. — In seguito ad un terribile temporale e ad intermitte cadute d'acqua, la città di Pietrogrado si trova completamente sott'acqua. Molte abitazioni sono crollate. Si deplorano anche molte vittime umane.

Contro gli speculatori ebrei a Vienna

VIENNA, 12. — A Vienna ci fu in questi giorni un panico terribile causa la discesa della valuta. Ciò che costava 50 kg., nel domani costava il doppio e il triplo. Gli speculatori ebrei, che in questi ultimi tempi hanno invaso la città, ne approfittano. Ci furono dimostrazioni ostili contro questi speculatori ingordi. I rappresentanti del partito sociale democratico riuniti d'urgenza hanno chiesto al Governo l'allontanamento di tutti gli ebrei non indigeni. Sabato era avvenuta la chiusura degli Istituti di credito; ieri, in seguito ai miglioramenti avvenuti, si sono riaperti ed è ritornata la calma.

I surrogati trionfano in Russia

MOSCA, 12. — Nel governatorato di Samatra il 90 per cento delle popolazioni si nutrono di surrogati. In 40 paesi muoiono giornalmente per fame dalle 4 alle 5 persone. La popolazione del circondario di Kalanok wsi nutre esclusivamente di erba.

La catastrofe della fame in Russia

MOSCA, 12. — Le condizioni della Russia continuano a peggiorare. Nuovi governatori si sono rivolti all'Ufficio Centrale dei Comitati per urgentissimi soccorsi, non trovandosi essi in condizioni di approvvisionare la popolazione. Oltre 21 milioni di persone sono minacciati dalla fame, dei quali 8 milioni di bambini.

Dalla Ila C.: Biasutti, Giareia, Frigheri, Longhino, Madussi, Marsilio, Monfalcone, Pezzoli, Rustica Sbroiavaca, Scrosoppi, Taiariol, Ungaro.

Dalla Ila B.: Bianchi, Borsetto, Formentin, Gorza, Lunazzi, Marchetti I, e Marchetti G., Marcotti, Pesavento, Tonsig, Cocozza.

Dalla Ila C.: Cassetti, Curti, Danioletti, Fabris, Pietro Loi, Olimpia e Palmira Marchetti, Piccinini, Schutz, Sovrano e Tiberi.

Dalla Ila E.: Chiussi, Giacomini, Conti, Lugatti, Moreale, Tomadoni, Tonini, Urban, Zoppa, Lendaro.

Dalla Ila F.: Battocletti, Bullo, Citta, Galluzzo, Masini, Morgante, Tragnoni, Venturini, Vecchio, Vittorio, Zanni, Zorina, Faccin, Crovatti, Gaggia.

Dalla Ila G.: Carisi, Camozzo Floreani, Lugo Peresson, Rizzi, Sburliano, Scoda, Zanatta, Zuccardi, Zuziani.

Dalla Ila H.: Agosto, Baccino, Catarinuzzi, Cosmi, Cozzo, Filippini, Gori, Mattiazzi, Minen, Missio, Piazzogna, Saltarin, Turri.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE
Questa sera Teatro chiuso

Questa sera in occasione dell'arrivo delle salme del milite ignoto, lo spettacolo dell'opera «Aida» è sospeso. Lo devolviamo pensiero.

Il treno speciale dopo l'opera Udine S. Daniele, invece di questa sera, sarà effettuato domani, venerdì. Ecco l'orario:

Partenza da Udine	ore 1.—
Arrivo Torreano	« 1.30
« Martignacco	« 1.40
« Fagnagna	« 2.—
« S. Daniele	« 2.40

R. Corte d'Assise

Rapinatore condannato

Ieri e ieri l'altro dinanzi alla Corte d'Assise, si discusse il processo a carico dei soldati Bulgarelli Ilario di anni 23 da Bondeno (Ferrara) e Lucchini Angelo fu Luigi d'anni 24 da Navano.

Presiedeva il cav. Domini; P. M. avv. Russo.

I due imputati erano chiamati a rispondere dei seguenti reati:

- 1) rapina qualificata, per avere il 16 febbraio 1920 nei pressi della stazione di Villalta rapinato certo Zucchi Pietro di L. 39;
- 2) di violenza privata qualificata, per avere in Villalta usato, anche mediante spari di rivoltella, minacce contro i coniugi Pietro e Marianna Bonelli per costringerli ad aprire l'osteria da essi condotta;
- 3) di furto aggravato per essersi nella sera del 15 nov. 1919 sulla piazza di Martignacco, impossessati, a danno di Grosso Pietro, di un portafoglio con lire 800;
- 4) di rapina per avere pure in Martignacco, costretto con violenza De Sabato Leonardo a soffrire che essi si impossessassero dell'orologio e del portamonete contenente lire 25;
- 5) di minaccia per avere il 16 febbraio 1920 in Martignacco, usato minaccia contro Ubertis Renato e Licenzi Ettore a mano armata di rivoltella;
- 6) di furto per essersi in giorno imprecisato del 1919 in Martignacco impossessati di una damigiana di acquavite a danno di proprietario ignoto, togliendola da un carro dove si trovava senza il consenso del proprietario.

UDINE

Per le onoranze al milite ignoto

La partecipazione della Gioventù Cattolica

La Presidenza della Federazione Friulana della Gioventù Cattolica ha inviato circolari a tutti i circoli dipendenti che si trovano sulla linea di passaggio delle salme dei soldati ignoti, perchè partecipino in forma ufficiale alle onoranze recandosi alle stazioni «in corpore» con i vessilli.

I circoli cattolici della città con bandiere, accompagnati dalla Presidenza della Federazione, si receranno al corteo che si svolgerà per le vie indicate di Udine.

L'adunata avrà luogo alle 15, alla sede del «Michele».

La Federazione, a nome della Gioventù cattolica Friulana, deporrà accanto alle Salme una corona d'alloro.

E' stato pubblicato il nobile manifesto che qui riproduciamo:

I Circoli situati lungo il percorso del Convoglio funebre «ne nei giorni dal 28 ottobre al 31 novembre trasporterà da Aquileia a Roma la salma del Soldato Ignoto, sono invitati a partecipare ufficialmente alle onoranze che saranno rese nelle stazioni di sosta.

«Molto opportunamente gli stessi Circoli potranno rendersi promotori delle pubbliche dimostrazioni e predisporre affinché esse riescano composte e solenni.

«Partecipando al commosso tributo della Nazione all'Eroe sconosciuto, intendiamo di onorarli in Lui tutti i Meriti umili e dimenticati della grande guerra pregando pace o coloro cui non è giunto il suffragio di parenti e di amici, pregando conforto allo strazio dei superstiti; intendiamo additare al popolo forte, che seppè il martirio e la morte, la via del sacrificio e del dovere nelle battaglie pacifiche dalle quali l'Italia attende la sua grandezza e prosperità».

Accordo tra Austria e Ungheria raggiunto

VIENNA, 12. — Stasera viene firmato il protocollo dell'accordo raggiunto sul Burgenland tra le delegazioni austriache e ungheresi, dopo tre giorni di discussione sotto la presidenza del nostro ministro degli Esteri.

Il Congresso socialista

MILANO, 12. — Il Congresso socialista a differenza dei precedenti — ha offerto nelle prime giornate scene drammatiche. Gli oratori delle varie sezioni sono tutti applauditi. Per la decisione, cioè per l'espulsione dei riformisti parlarono Lazzari che molte interruzioni, e Clara Zetkin che dalla Russia e venuta in Italia senza il permesso del Governo.

Al congresso furono chiuse le porte, e essa entrò. Treves parlò per i riformisti, richiamando il congresso a limitarsi ad una pura azione nazionale, per non lasciar travolgere il partito.

Quattro salme da Bassano

BASSANO, 12. — Ieri sono partite per quattro salme di soldati ignoti provenienti dai settori del Trentino, del Piamonte, dell'Altopiano di Asiago e della Grappa che nei giorni precedenti sono state riunite in Bassano alla cerimonia del soldato.

La cerimonia della partenza è stata solenne e silenziosa e vi ha assistito tutta la popolazione di Bassano e del circondario che ha tributato un saluto reo e devoto alle gloriose salme.

Una funzione religiosa i quattro salmi portati a spalla da mutilati di guerra e da fascisti sono stati trasportati dalla casa del soldato alla caserma artiglieria e quindi sono stati deponuti in autocarri che per Conegliano e Treviso li trasporteranno ad Aquileia dove il baggio dal generale Paolini e da ufficiali e soldati. Sugli edifici pubblici è case private è stato esposto il colore abbrunato e i negozi sono stati chiusi in segno di reverente omaggio alle gloriose salme.

Clape Universitarie Cattoliche Furlane

Si invitano tutti i Fucini ad intervenire oggi alle onoranze alle Salme dei Soldati Ignoti portando possibilmente il berretto goliardico. I reduci di guerra si frageranno delle decorazioni.

La Reggenza.

Agli studenti per la cerimonia odierna

Gli alunni del R. Istituto Tecnico sono invitati a trovarsi oggi 13 corrente alle ore 15.30 nei locali della scuola per recarsi alla stazione ad accogliere le salme dei soldati ignoti caduti in guerra.

La Società Tappezzieri e Sellai

Interverrà anch'essa al corteo per il trasporto delle salme dei soldati ignoti, col confalone.

A tal uopo la Presidenza invita i soci a raccogliersi per l'ora stabilita, nel piazzale della stazione.

Carabiniere accidentalmente ferito alla Stazione

Ieri verso le 18, un carabiniere di servizio alla stazione lasciava cadere accidentalmente il suo moschetto e la arma in posizione di sparo cadendo, faceva esplodere un colpo che andava a ferire altro carabiniere che trovavasi vicino. La pallottola penetrava al disgraziato colpito tra due coste ed andava ad uscire dall'altro lato.

Raccolto dal compagno, terrorizzato

La partecipazione della Gioventù Cattolica

La Presidenza della Federazione Friulana della Gioventù Cattolica ha inviato circolari a tutti i circoli dipendenti che si trovano sulla linea di passaggio delle salme dei soldati ignoti, perchè partecipino in forma ufficiale alle onoranze recandosi alle stazioni «in corpore» con i vessilli.

Iscrizioni alla Sezione Agraria

Sono aperte le iscrizioni alla sezione agraria presso la R. Scuola Normale femminile di Udine.

Possono iscriversi le allieve munite del diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, presentando domanda su foglio di carta bollata da lire 1.05.

Le lezioni incominceranno il giorno di lunedì 8 novembre a ore 16.

Il Pastificio dei fratelli Mulinaris distrutto da un incendio

Centinaia di migliaia di lire di danni

Iermattina, verso le sei e mezza, un violento incendio si sviluppava nello stabilimento adibito a pastificio e molino dei fratelli Mulinaris nei pressi di Cussignacco. Il primo ad accorgersene a darne l'allarme, è stato lo stalliere che aveva notato un pennacchio di denso fumo che si sprigionava da una catasta di balle di paglia depositata alla base di una torretta dell'edificio che guarda verso Udine. Un soldato che si trovava di passaggio nelle vicinanze, udì il grido del servitore e corse ad avvertire il comandante di un drappello di soldati accantonati poco lungi.

Il tenente Gambi accorse subito con una trentina di militari, prestò la sua lodevole opera per lo spegnimento; ma le fiamme, trovato alimento nel facile combustibile, avevano intaccato i muri e l'incendio assumeva proporzioni spaventose.

I pompieri, chiamati dall'operaio V. dussi Giuseppe che venne ad Udine in bicicletta, non poterono subito mettere in azione le autopompe, essendo lontano il Ledra e la reggia vicina prosciugata. Superate le difficoltà, l'opera volse all'isolamento del fuoco dai casolari vicini che correvano serio pericolo.

L'abitazione del colonno Basso non poté essere salvata dalla furia devastatrice delle fiamme che distrussero anche il fienile.

Una bambina malata salvata dal fuoco

Date le proporzioni che aveva assunto l'incendio, a stento furono potute salvare poche masserizie della famiglia del colonno Basso. Le donne erano invase dallo spavento.

Ad un tratto la mamma avvertì che la sua bambina malata trovavasi a letto: accorsa come una pazza in camera, riuscì a trarla in salvo.

La bambina, terrorizzata, e stordita, fu dovuta ricoverare al Lazzaretto.

Un giovane riuscì a far uscire da un sottoportico un ca non che stava per divenire preda delle fiamme. La cassaforte del Pastificio non fu potuta portare in salvo, ma è rimasta intatta fra le macerie dei muri che sono crollati.

Per una felice idea di alcuni giovanotti che ne aprirono i rubinetti, la caldaia a vapore non è scoppiata ad aumentare il disastro.

Vanno segnalati per la loro lodevole opera prestata, oltre ai pompieri ed ai soldati, il vigile Franzolin, il sig. Degano Aro, gli operai addetti allo stabilimento ed contadini dei dintorni accorsi al segnale d'allarme.

I danni ascendono a parecchie centinaia di migliaia di lire.

I promossi alle Tecniche LICENZIATI

Nella sessione degli esami di ottobre ottennero la licenza i seguenti alunni:

III. A.: Cecchini Oreste, Capurso Mario, Ciani Mario, De Paulis Arrigo, Di Lenardo Mario, D'Orlandi Ettore, Feruglio Alfredo, Ganzini Angelo, Pellegrini Mario, Peressini Armando, Tomasini Giovanni, Turco Giovanni e Varesco Balilla.

III. B.: Buracchio Elena, Cataruzzi Rosina, Cazzadori Rita, De Cesco Luigi, De Maria Attilio, Di Lenardo Beatrice, Falomo Lucia, Ferrini Giovanni, Grosso Salvatore, Magheri Anita, Malisani Assunta, Rossi Lucilla, Squeraro Bruno, Teia Pietri e Tomadoni Vittorina.

III. C.: Calvetti Carlo, De Juli Marino, De Mattia Gioachino, Grillo Adone, Mazzoli Giovanni, Pezzali Arturo, Romanelli Luigi, Sgobero Edgardo.

III. D.: Anzil Giacinta, Bertolissio Erminia, Chelosi Anna, Dal Porto Antonio, De Choco Giuseppe, Ferrero Federico, Franchi Rosolina, Lizzi Ottavio, Longo Wanda, Manin Maria Parussini Pia, Piccoli Mario, Quani Bruno, Ronco Ivo, Zuzzi Irma.

III. E.: Bierti Antonio, Braccardi Antonio, De Marco Annibale, Furlani Roberto, Madussi Rolando, Marzona Giovanni, Muzzolini Ennio, Paludet Nilo, Paniero Cesare.

III. F.: Artuso Alba, Aita Alma, Aloisio Ada, Azzano Pietro, Casoli Luciano, Furlani Antonio, Gallina Giovanni, Grassi Rosina, Kock Giovanni, Martinis Tecla, Merlo Maria, Onesti Giuseppe, Pellegrini Osvaldo, Romano Nicola, Talmassons Dino, Toso Elsa, Zucchi Aldo, De Faccio Vittorio, Lops Nicolina, Cartoleggio Anna.

III. G.: Bagnoli Vincenzo, Bandiani Lorenzo, Belletto Gino, Bernardis Sergio, Codolini Ludovico, Salvarezza Mario, Toffoletti Edoardo, Zampis Giordano.

PRIVATISTI LICENZIATI

Agostinis Giuseppe, Bearzi Jole, Brancolini Ines, Calligaris Aldo, Cappellari Giuseppe, Cattaruzza Alberto, Cisint Italo, Clerici Anna, Coletti Elio, Coradazzi Quirino, D'Agaro Fabio, Del Missier Giacomo, Fant G. B., Grinovero Alfredo, Maddalena Wanda, Ottogalli Silvio, Pellarini Oreste, Perissutti Umberto, Sternischia Giovanni, Tomba Renato, Venciarutti Riccardo, Zilli Giordano, Di Sopra Giovanni, Canciani Giuseppe, Broili Pietro, Cattaruzzi Gio. Batta, Aris Sardo, Giuliani Natalino, Gianola Giovanni, Damiani Federico, Bisutti Libero, Rocco Giuseppe, Zanier Evelina.

PRIVATISTI AMMESSI ALLA IIIA

Bolzico Ermanno, Candoni Ermano, Cimatti Valentina, Cudini Giuseppe, D'Agaro Agostino, Perez Luigi, Di Val Leonardo, Gaggia Renato, Millero Pietro, Monassi Ester, Olivo Mario, Paron Giuseppe, Perini Romano, Petro Pier Angelo, Rovere Alfredo, Quaglia Romeo, Zardini Enrichetta, Piccini Oreste, Serravalli Plinio, Quaglia Giacomo, Tam Tullio, De Campo Alessandro, Doretta Carlo, Molaro Luigi, Fantini Carmen.

PROMOSSO ALLA TERZA

Dalla Ila A.: Boggio, Candotti, Crossin, Bertoli, De Biasio, Pelizzoni, Pentima, Raiser, Selva, Tamburini, Tomada, Zamaroli, Zaina.

Promossi e licenziati del Ginnasio-Liceo "Jacopo Stellini"

Promossi nella sessione del corr. ottobre alla seconda classe: Bissattini Eufrazia, Graiz Ada, Faioni Sergio, Lorenzi Antonio, Mari Marina, Miani Manlio, Piva Eupremio, Somma G. B., Soppella Lidia, Van Olga, Binetti Emilia, Romano Domenico, Agnola Lucia, Angeli G. B., Bertolissio Alberto, Bisaro Aristide, Busolli Giovanni, Celotri Fabio, Corbato Lucio, Feruglio Battista, Feruglio Giacomo, Lovisoni Giulio, Perusini Gaetano, Petarini Valentino, Piacentini Piacentino, Romano Marino, Sandrini Paolo, Toniatti Luigi, Valentini Angelo, Clonfero Bruno.

Alla classe III.: Colesan Carlo, Cristofori Danilo, Dalla Porta Adriana, De Frato Agata, Liesch Umberto, Lipizer Cesira, Marini Bianca, Orio Morosina, Pio Pietro Paolo, Lecaldano Sasso, La Terza Nicola, Balzani Fausto, Bearzi Pietro, Bonato Guido, Cocconi Aldo, Da Gorta Fumei Osvaldo, Della Grazia Pietro, Durigatto Carlo, Faleschini Giacomo, Guiotto Omero, Menazzi Elena, Pascoli Sergio.

Alla classe IV.: Barrera Carolina, Bossi G. B., Chiussi Giuseppe, Cricchiutti Manlio, Del Toso Antonino, Gressani Lucia, Muratori Teresa, Nadih Giacomo, Rizzani G. B., Tosoni Giovanni, Borsetti Riccardo, Della Savia Alessandro, Dorigo Adriano, Termini Ferruccio, Tomini Alberto, Bozza Giacomo.

Ammessi alla seconda: Barnaba Vercello, Lenna Mario, Giacomelli Maria Giustina.

Alla quarta: di Prampero Artico.

Promossi alla quinta: Cappellani Aldo, Cavarzerani Agata, Comelli Emanuele, Driussi Vilna, Driussi Vienda, Florio Francesco, Picecco Paolo, Ridomi Fausto, Ziliotti Taziana, De Cilla Luigi, Felici Manlio, Luchese Giuseppe, Scalettaris Francesco, Tremonti Ottone.

Licenziati dal Ginnasio: Comin Giuseppe, Di Mariago Gian Carlo, Giupponi Enrico, Nimis Feliciano, Pilotti Cherardo, Ridomi Pio, G. Seala, G. B. Stefanutti Sergio, Asquini Germano, Fabrice Giovanni, Filippini Giuseppe, Linussio Jacopo, Martina Luigi, Montgari Walter, Morelli Lorenzo, Pittoni Bruno, Zannuso Luigi.

Privatisti: Marchi Alfonso, Etrio Francesco, Puffatti Domenico.

Degni e commoventi funerali ad una vittima del lavoro

Ieri sera ebbero luogo i commoventi funerali del giovane Pizzoni Attilio (vittima di caduta da un'armatura come dalla cronaca di ieri l'altro) a cura e spese dell'Impresa Fantoni e Della Marina.

Seguivano il feretro, oltre la famiglia e parenti, il cav. ing. Raubelli ed il suo assistente sig. Rubino per il Genio Civile, il cav. Pietro Fantoni ed il suo assistente sig. Giacomo De Biasio dell'Impresa lavori e tutti gli operai addibiti al lavoro delle nuove carceri.

Sul feretro oltre la corona della famiglia erano quelle dell'Impresa e dei suoi compagni di lavoro.

E' degno di encomio il fatto che tutti gli operai deliberarono di elargire alla famiglia del compianto Pizzoni una giornata di paga venendo in tal modo in aiuto alla famiglia così duramente colpita.

Laudazione dei testimoni

Zucchi Pietro.

Pres. — Conosceate i due imputati? Teste. — Sì, sono proprio quelli.

Pres. — Guadati bene.

Il testimone di guardia e il ricusante Bonelli Pietro oste, afferma di aver veduto i due la sera del 16 febbraio dinanzi all'esercizio.

Costoro reclamavano l'apertura dell'osteria con minacce, con spari di rivoltelle ecc.

Il Bulgarelli amareggiava con la fantesca del teste, tale Rosa Varutti.

Grosso Pietro e De Sabato Leonardo non riconoscono i due imputati per i loro rapinatori. Gli altri testi aggiungono circostanze di poco conto.

La sentenza

Esaurite le prove testimoniali delle arringhe del P. H. e della difesa sostenuta brillantemente dall'avv. Bertacchi e giurati si raccolgono per emettere il verdetto. Fatto riammettere il pubblico nella sala, il presidente dà lettura della sentenza.

Il Bulgarelli è condannato ad anni 3 mesi uno e giorni 19 di reclusione; il Lucchini è dichiarato assolto per non provata reità.

Pel Bulgarelli è stata ammessa la semiinfermità di mente ritenendo provato il primo capo d'accusa.

Al Ricreatorio Festivo Udinese

Giovedì 13 corr. alle ore 20.30, grandiosa rappresentazione cinematografica: «Cristus», film artistica in sei parti.

Interessi e Cronache del Friuli

Vita del Partito

Importante Convegno di popolari a Palmanova

L'APERTURA

Il convegno organizzato domenica dal nostro delegato mandamentale riuscì magnificamente. Il salone «S. Marco» era affollato di scelto pubblico; numerosi i rappresentanti delle Sezioni del Mandamento. Presiede Tosoratti, Funge da Segretario lo studente universitario Minin. Il Presidente apre la seduta esponendo le ragioni del convegno adunato per definire il proprio atteggiamento e nominare i propri rappresentanti al congresso nazionale. Prende la parola quindi Ferruccio De Lorenzi che si congratula con gli amici della bella vittoria popolare riportata nel mandamento nelle elezioni politiche del Maggio.

Commemora, fra la commozione di tutti, Ortorige Roselli, Segretario politico della Sezione del Partito di Palmanova, nobile campione dell'idea popolare e generosa figura di giovane cristiano, rapito da pochi giorni alla famiglia e agli amici, a venticinque anni.

L'AVV. TOMASINI

Ha la parola l'avv. Giuseppe Tomasi che, nuovo a Palmanova, porge un fraterno saluto agli amici che d'ora in poi l'avranno qui compagno di lotte e di vittorie. Da relazione concisa ed elegante del congresso provinciale del Partito, esamina la questione della collaborazione, ritiene intempestivo e poco dignitoso tendere subito la mano al partito socialista. Esorta tutti i popolari a formarsi per mezzo della stampa e degli organi di propaganda del partito una coscienza politica ben finita per pronunciarsi con la migliore competenza possibile sulle questioni politiche che interessano tutti i cittadini.

L'ON. TESSITORI

Minin rivolge un caloroso saluto solidale all'on. Tessitori e ai dirigenti dell'Unione del Lavoro per la sopraffazione di cui furono vittime un mese fa; l'assemblea applaude con entusiasmo. Difficile cosa è riassumere il discorso dell'on. Tessitori: problema troppo vasto e troppo importante trattò sul momento politico attuale perché possa riassumersi in poche parole. Facciamo voti che Egli abbia modo di esporre le sue vedute al congresso di Venezia.

Esaminata la situazione politica attuale, studiato il carattere e la ragione intima dei partiti d'oggi, personalmente ritiene logica, opportuna e utile a tutto il popolo italiano una collaborazione popolare-socialista; meglio assai di un'alleanza liberale popolare. Fa chiara distinzione fra ragione sentimentale ed esigenza politica; idealismo superfluo e vieto e interesse pratico di partito e di popolo. Si associa all'avv. Tomasini per raccomandare la formazione della coscienza politica e per rafforzare la coscienza sindacale per l'attuazione di quel programma economico che al nostro Paese darà tranquillità e benessere.

LA DISCUSSIONE

Alla discussione prendono parte D. Michelizza Minin, Sclausero, Ettore Ioan e qualche altro; risponde l'on. Tessitori. L'assemblea conferma le direttive contenute nell'ordine del giorno Candolini e nomina rappresentanti al congresso nazionale l'avv. Tomasini e D. Michelizza.

Tosoratti chiude con appropriate parole; il convegno si scioglie fra la più viva soddisfazione.

Segretariato d'emigrazione di Pordenone

MERCATO DI LAVORO. — In Algeria si delinea una corrente emigratoria discreta. Scalpellini, fonditori, tornitori, muratori, sarebbero bene accetti purché provetti. Come si sa, l'Algeria è colonia francese.

Negli Stati Uniti continua una disoccupazione allarmante. I senza lavoro sono quattro milioni circa. I salari vengono continuamente ridotti. Gli operai se non hanno certezza assoluta di lavoro, per carità non emigrino in quello stato.

In Francia sono in corso parecchi scioperi. Gli uffici di collocamento hanno più domande di lavoro che offerte. Al momento ci sono poche speranze per emigrare colà.

In Germania oggi anche per il disastroso cambio del Marco che vale 20 centesimi, non è il caso di emigrare. Da notizie ricevute, nella prossima primavera ci sarà una ripresa generale di lavoro. Allora speriamo che qualche migliaio di operai possa ritornare in quello Stato il quale a preferenza di tutti gli altri ha sempre trattato bene l'operaio italiano.

La Germania, cheché si dica da certi imbecilli, fu, e sarà un popolo di attività e di progresso.

Nell'Inghilterra — amica a parole — come la Francia dell'Italia, la disoccu-

pazione è più grave che in Italia nonostante che la sterlina si faccia pagare a 90 lire.

Nella Svizzera ci sono sempre centomila e più disoccupati. Non è il caso di andarci se non con carte sicure.

In Rumania la emigrazione segna un vero disastro. Il segretariato ha mandato con contratto regolare del Commissariato dell'emigrazione 170 minatori, i quali furono traditi dalle ditte speculative di quello Stato, ditte ebreo tedesche.

Sono in corso le pratiche per venire incontro a quei poveri operai che rimasero delusi e abbandonati.

Non è il caso di emigrare in Rumania anche perché il leo da qualche mese vale come il marco.

In Austria alcuni operai emigrati hanno dovuta rimpatriare perché sebbene i salari fossero discreti, pure fatti segno all'odio degli operai dell'ex monarchia non poterono resistere.

Emigranti! Il prossimo inverno sarà triste. Bisogna far pressione sul Governo perché provveda a occuparli fino alla primavera del 1922 e magari più in là, perché la vita di emigrato diventa sempre più difficile e dolorosa. Ma ci vuole unione, solidarietà e azione.

S. PIETRO AL NAT.

LICENZIATE E PROMOSSE ALLA R. SCUOLA NORMALE. — Corso Normale: Licenziate: Tracogna Caterina, Trombetta Laura, Visentini Maria, Troppa Eugenia, Zucchi Elisabetta, Del Torre Pia (priv.) Grinovero Ada (privata).

Promosse: alla 2. classe: Cirant Gianina, Cirant Rosa, Sandrini Elena, Serafini Valentina, Cernio Maria, Luchit Giaditta, Zufferli Jolanda, Albini Luigia; alla 3.a classe Carling Margherita, Golles Amelia, Tonini Angela.

Corso complementare: Licenziate: Sturam Pierina, Tomasetti Pia, Beltrame Amalia, Cusig Teresa, Springolo Luigia, Visentini Maria.

Promossi: alla 2. classe: Birtig Gino, Cuberli Alice, Doberdò Argia, Girolami Elda, Isola Alice, Jussig Rosina, Zelarario Amelia, Zorzenone Cristina, Lamberti Brazziella.

Alla 3.a classe: Buttazzoni Anna, Dorboldo Celso, Gabana Teresa, Petricig Elena.

Ammesse alla 3. classe: Marchi Renata, Simeoni Maria.

BILLERIO

PESCA «PRO ASILO». — (6) E' veramente confortante lo slancio con cui la popolazione si è data ad assicurare un'esito felice all'indetta Pesca di Beneficenza. Assecondando l'opera attivissima del Comitato promotore ha già contribuito nella totalità con doni ed offerte ed ora dei volenterosi raccolgono largamente altri doni nelle nostre città e paesi vicini, dove non mancano benefattori ed amici. Ecco un primo elenco: Revelant Giovanna, binocolo da teatro — Muzzolini Giacomo L. 100 — Muzzolini Massimo 50 — Muzzolini Vittorio 25 — Don Stefano Flaminio orologio d'oro 18 carati — Mico Rina ved. Moretti, servizio sei cucchiaini d'argento — Rova Luigi 100 pezzi sapone famiglia — Muzzolini Marcellino 24 scatole crema per scarpe — D. Guido Stenti, penna stilografica. Di Semoventi si hanno una capra, un maiale, anitre, galline, conigli. E poi bottiglie, porcellane, sveglie, quadri ecc. ecc. insomma un'emporio senza dire che si attendono di maggiori e migliori anche per la eccellenza degli offerenti. Ma di ciò vi terrà informati.

In Domenica 23 corrente resterà di certo memorabile in queste zone. Il corso si prevede straordinario oltre ogni aspettativa. La bellezza del luogo, uno dei più ameni del Friuli, i festeggiamenti che si svolgeranno per l'inaugurazione delle nuove campane, la tradizionale sagra, la Pesca, ecc. sono delle attrattive irresistibili perché tutta la zona non si riversi in quel giorno a Billerio. Per ora basta; il programma vi sarà comunicato a suo tempo.

AVIANO

NUOVA LEGA. — Possiamo vivamente congratularci anche con i piccoli proprietari di Aviano i quali, sino a ieri disuniti, oggi vengono ad ingrossare le nostre file organizzate.

Domenica mattina, con l'intervento del Segretario generale dell'Unione del Lavoro di Pordenone, fu costituita la Lega Piccoli proprietari di Aviano.

Il signor Ferrari, spiegò il programma e i piccoli proprietari hanno da attuare ricordò come essi beneficiarono di parecchi provvedimenti e ciò per la collaborazione degli altri, della necessità di portare valido aiuto a chi lavora per il miglioramento della loro classe. Spiegò che cosa sia la lega, quale il suo indirizzo, come il nostro movimento sia sindacale-cristiano.

Si passò quindi alla elezione delle cariche: riuscirono eletti a Segretario il sig. Venturini Marco e vice segretario Della Puppa Giacinto. Non si può qui dimenticare di fare una lode speciale al M. R. Don Giacomo Campal-

no il quale attivamente sta occupandosi della Lega.

Il signor Ferrari finì il suo dire con una improvvisazione ricordando cioè ai piccoli proprietari come essi vero fattore di vittoria nella guerra nostra, vogliono oggi maggiormente lavorare per dimostrare come la loro classe sia il più solido aiuto all'economia nazionale. Abbiamo fiducia, egli dice, che ben presto noi troverem l'equilibrio economico o morale il quale ai nostri paesi a tempi migliori. Auguriamo che la nuova lega abbia vita florida.

ARTEGNA

IL LUTTO DI UN AMICO. — In questi giorni il nostro carissimo amico Don Valentino Bulatti, vero apostolo dei giovani, fu colpito da un grave lutto. Dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione decedette il 14 giugno signor Gio. Batta.

Ai funerali presero parte le rappresentanze delle locali organizzazioni con bandiera, diversi consiglieri comunali, i circoli e le associazioni di Mortegliano con bandiera, la rappresentanza del Comune di Mortegliano ed uno stuolo di amici.

All'amico Don Valentino tornino di conforto le rare virtù del distinto genitore e le espressioni di sincero cordoglio di tanti giovani che nell'ora triste vivono il suo dolore.

Alle condoglianze degli amici uniamo quelle vivissime de «Il Friuli».

PORDENONE

CRONACHE SINDACALI. — Finalmente sabato sera in Cordenons si poté tenere una assemblea molto numerosa. I piccoli proprietari accorsero quasi in massa ad udire la trattazione degli interessi più vitali della classe e a costituire il nuovo Consiglio della Lega.

Fu infatti eletto a Segretario il sig. Zanoni Antonio, a Vice Segretario sig. D'Andrea Pietro e Cassiere sig. Clempia Sante. Il Segretario generale dell'Unione del Lavoro di Pordenone, sig. G. Ferrari intrattene i presenti sulla situazione attuale dei piccoli proprietari in relazione al pagamento dei danni di guerra, le tasse comunali, l'emigrazione.

Con energiche parole stigmatizzò la apatia degli assenti, i quali godono dei benefici dell'organizzazione, senza portare alcun sacrificio: a tale punto, i presenti sottolineano vivamente il caloroso applauso all'unione e alla concordia.

Il sig. Ferrari raccomandò in fine di farsi soci della Cooperativa agricola di Pordenone.

Il concorso degli intervenuti, l'attenzione e l'assentimento generale al discorso del Segretario generale dell'Unione danno affidamento che anche quella Lega sarà parte attiva della grande famiglia dei piccoli proprietari.

SAN DANIELE

LA VISITA PASTORALE. — Sabato sera S. E. Mons. Arcivescovo fu tra noi per la visita. Per la terza volta i parrochiani sandanielesi hanno visto tra loro il buon Pastore, hanno udita la sua voce annunciante, come un giorno gli Apostoli, la verità evangelica. Le rappresentanze delle istituzioni parrocchiali presentarono sincero omaggio all'amato Superiore, il quale ebbe per tutti parole di riconoscenza e di incoraggiamento.

Alla sera di domenica si chiuse la visita in una forma inusitata e che fece tanto piacere a Mons. Arcivescovo. I Giovani del Circolo Cattolico vollero una solenne processione col SS. Sacramento portato dallo stesso Eccellentissimo. Quattro baldi giovani sostenevano il baldacchino, mentre tutti gli altri soci in due file fiancheggiavano. Numerosissimi fedeli e tutte le Congregazioni vi presero parte.

Nel discorso di congedo Sua Eccellenza manifestò la sua piena soddisfazione alla popolazione, alle istituzioni in specie per il risveglio del sentimento religioso nella nostra parrocchia dopo i disastri morali portati dalla guerra.

LA MOSTRA DEI LAVORI DELLA SCUOLA PROFESSIONALE.

Sua Eccellenza dopo la Visita Pastorale di lunedì a Villanova, prima di partire per altra parrocchia diede apertura della mostra dei lavori della Scuola Professionale. Ci affrettiamo a dire che l'esposizione è riuscita sorprendente. Chi ha viste le scuole dopo l'invasione, ed oggi visita i lavori eseguiti dalle alunne deve convincersi dei prodigi compiuti dalle Suore Maestre.

Nell'ottobre del 1917, nemmeno un mese prima della ritirata di Caporetto, si è fatta la prima esposizione ed allora gli intenditori ammirarono la capacità delle maestre e delle scolare. Oggi nonostante le difficilissime condizioni in cui ci troviamo, constatiamo che la mostra è di gran lunga superiore a quella, sia per numero dei lavori, sia per la perfezione di confezionamento. Entrando nella magnifica sala l'occhio rimane completamente appagato anche per la disposizione artistica dei lavori.

A destra di chi entra si presenta una lunga fila di lavori di taglio e cucito.

Incominciando dalle prime lezioni a base di matematica e di geometria, si vedono i modelli tagliati a cui corrispondono i modelli confezionati. C'è l'arte e la buona moda che fan mostra di se e che piacciono.

Sulla stessa linea abbiamo visto un buon numero di saggi di rammenda e rattoppi eseguita con una perfezione tale da confortare quei disgraziati vittime di qualche brutto tiro nei loro abiti. Ricchissima poi è la parte del taglio in bianco e ricamo, qui ce n'è per tutti i gusti. Tutti i punti del ricamo sono largamente rappresentati; non mancano le guarnizioni in rete, lavori che richiedono una pazienza di Giobbe, porta fiori, alzate da tavola. Ricchi e finamente lavorati sono i corredi completi da sposa, servizi da camera, servizi da tavola.

Con soddisfazione si può osservare anche i lavori delle piccole alunne; porta biscotti, portatovaglioli, porta giornali e qui non si sa se più ammirare la capacità delle piccole figliuole o la pazienza delle maestre.

In fondo alla sala di rimpetto alla porta d'ingresso colpisce l'occhio un ricco lavoro di un apparamento bianco con ricamo a colori. C'è una finezza di luce e di colori da cui traspare tutta la delicatezza dell'artista.

Da quell'esposizione noi vediamo oggi alla luce del sole gli immensi vantaggi della nostra scuola. Professionale. Qui le figliuole del popolo imparano anzitutto l'amore a quel lavoro che è loro proprio, e dal quale purtroppo ai nostri giorni si cerca di fuggire; qui apprendono l'educazione al lavoro esse apprendono l'educazione dell'economia domestica e non ultimo grado l'educazione morale.

Udici quintali di polvere sequestrati

Il maresciallo Regazzo Francesco dei Reali Carabinieri riusciva con una ardua operazione, a sequestrare in casa di certo De Puppi Pietro, guardiano del Ledra di Rive d'Arcano, undici quintali di polvere pirica d'ignota provenienza.

La Benemerita era venuta a sapere, in seguito ad indagini eseguite, che la polvere era stata acquistata per lire 3500 il 21 settembre scorso, da tale Tissino Giovanni supplente postale di Pinzano e certo Cominotti Gio. bat a pure del paese. Il venditore era uno sconosciuto Ceci di Spilimbergo. Il trasporto era stato fatto, mediante autocorriera da Ornella Gelindo di Rago, dietro compenso di lire 160.

I due sono stati arrestati e, per favoreggiamento, pure Tesin Giovanni di Pinzano, Pischietti Attilio di Orde e Candusso Giovanni fu Giovanni di S. Daniele.

Nelle case di questi favoriti sono state rinvenute armi non denunciato.

SPILIMBERGO

VI CENTENARIO DANTESCO. — Anche a Spilimbergo, per cura di un Comitato di persone locali, verrà commemorato il VI Centenario della morte di Dante. Parlerà quindi nella sala Artini, venerdì 14 cor. or. 20.30, il M. R. Giordani Prof. Arcibis. di Pordenone.

E' vivamente attesa la conferenza che, come in altri centri importanti, oltre che far risaltare l'eguenza dei meriti dell'Altissimo Poeta, ci darà la soddisfazione di riudir: ancora una volta l'esimio oratore.

SAVOGNA

PESCA DI BENEFICENZA PRO MONUMENTO AI CADUTI. — V. o. Elenco: Ianes, Cividale 5 libri, 6 bottiglie — Sorelle Vidoni, Remanzacco 2 bottiglie — Montico, 2 fischietti Morgari — Golles Antonio, Sternizza Lire 10 — D. Paolino Crucel 30 — Iaculino Giovanni 10 — D. Giuseppe Gorensz 10 — D. Pio Collino 5 — Coceanig Valentino seconda off. 15.

Losaz: Loszach Antonio 10 — Pienig Francesco 5 — Loszach Michele 20 — Loszach Antonio 5 — Loszach Giuseppe 5 — Loszach Giovanni 5 — Loszach Antonio 5 — Loszach Giovanni 10 — Totale L. 65.

Matajur: Zuanella Antonio 10 — Podoricszach Maria 1 — Podoricszach Filippo 2 — Podoricszach Giuseppe 3 — Loszach Giacomo 5 — Goreszsch Ernacora 3 — Gosgnach Giovanni 11 — Gosgnach Antonio 10 — Gosgnach Valentino 5 — Gosgnach Antonio 5 — Gosgnach Mattia 10 — Podoricszach Antonio 2 — Gosgnach Andrea 10 — Gosgnach Giuseppe 20 — Gosgnach Agostino 3 — Gosgnach Giuseppe 10 — Medves Amalia 1 — D. Luigi Blasutig 20 — Gosgnach Agostino 5 — Franz Antonio 4 — Franz Ferdinando 2 — Franz Luigi 3 — Franz Antonio 2 — Franz Mattia 5 — Gosgnach Antonio 2 — Totale L. 100.

Banza: Medves Giovanni 10 — Podoricszach Giuseppe 2

Pichini: Coceanig Andrea 10 — Podoricszach Maria 10 — Golles Antonio 15 — Golles Filippo 5 — Marchig Marianna 50 — Marchig Andrea 10 — Totale L. 100.

Savogna: Trinceo Antonio 5 — Marchig Giacomo 5 — Marchig Antonio

20 — Loszach Antonio 5 — Vegrig Giovanni 2 — Birtig Michele 5 — Vegrig Benvenuta 10 — Cicigoi Luigi 10 — Brezcon Valentino 5 — Perivozza Antonio 10 — Blasutig Antonio 10 — Blasni Stefano 10 — D. Natale Zupperi 20 — Totale L. 117.

Brizza: Cromaz Teresa 2 — Birtig Maria 2 — Cromaz Antonia di Luigi L. 4.

MOGGIO

LA FESTA DI DOMENICA. — Nell'occasione della sagra annuale, domenica a Dordolla si tenne un'adunanza preparatoria per l'istituzione d'una filiale della Cooperativa di Consumo di Moggio. Virginio Castellani agli intervenuti ne spiegò la necessità ed i vantaggi. Tutti aderirono e la filiale di Val Aupa tra breve sarà un fatto compiuto.

Nel dopo pranzo dovevano partecipare alla processione del Rosario i giovani del Circolo di Moggio. Nel partire, uno di questi, e precisamente il cordemente appellato Gianni Schiechi, fu avvicinato dal maresciallo dei RR, Carabinieri e fu chiesto se lassù fosse bisogno di forza. Schiechi per tutta risposta tirò fuori di tasca il suo frugato antico crocefisso, lo fece vedere e gli soggiunse: «Ecco l'arma dell'ordine!»

Il maresciallo dinanzi a quell'inaspettata risposta ne fu meravigliosamente appagato. I giovani quindi in gran numero colla loro orchestra, accompagnati dal deputato provinciale dott. Guido Cossetini e preceduti dal bianco vessillo del loro Circolo, messero a piedi verso Dordolla dove giunsero alle due meridiane. Castellani li attendeva con altri amici e alla vista di lui scoppiarono fragorosi applausi ed interminabili evviva al Papa, all'Italia, alla Gioventù Cattolica Italiana. Bastarono poche parole perché tutto quel giovane pubblico restasse elettrizzato.

Ma Castellani continuò tuttavia il suo dire infuocato e geniale e si fece interrompere più volte dall'entusiasmo traboccante di quei reduci della trincea. Seguì la processione ed i giovani formando una lunga colonna, con un contegno edificante, percorsero sotto il gettito dei fiori e dei cartellini ed al canto di lode alla Vergine, le vie dell'alpestrico paese.

Dopo il Vespro seguì una bicchierata in mezzo all'allegria più amichevole ed alla conversazione più onesta. Il sig. Fabbroni che già aveva fotografato la processione, volle pure adesso riprodurre il gruppo dei giovani sulle sue lastre.

Ma quel che più importa in tale giornata, degna d'essere a lungo ricordata dagli abitanti del luogo, fu che in essa sotto l'ispirazione dei Moggesi e l'impulso determinativo del Sig. Castellani, si posero le fondamenta del nuovo Circolo giovanile che dovrà sorgere nell'Aupa. In men di un'ora si poterono raccogliere ben 180 lire, come primo fondo cassa che andrà sempre aumentando. Così non sarà lontano il giorno in cui a Dordolla pure si vedrà splendere un vessillo nuovo, il vessillo della gioventù cattolica locale, organizzata nel nome e per la causa di Cristo. Tutti i presenti alla festa riportarono le migliori impressioni.

ALTRA NOVITA'. — L'altra novità è la definitiva istituzione per Moggio d'un Circolo Giovanile Femminile Cattolico. Lo si desiderava da tanto tempo, e lo si è voluto chiamare «Giovanna d'Arcos».

Mercè la presenza e la parola vera-

mente oratoria della signorina Castellani di Udine e d'un'altra signorina di propaganda, anche le giovani rimasero convinte della celeste protezione, e piene di carità che le dovrà stringere nella ta crociata.

L'adunanza durò ben due ore, e si provasse la minima stanchezza e chiuse con la nomina delle consigliere. Noi auspichiamo e fermamente crediamo che queste care giovani abbiano essere valido braccio anche per la ta crociata.

UN'IMPRESSIONE. — Si prova che la conoscenza delle brutture commesse ad Udine la notte del 24 e 25 se, destasse qui la più triste impressione. Invece nulla di tutto ciò. Il motivo? Il motivo non s'ha da ricercare che in questo: che la gente Moggesi avvertita di quello che possono fare i cosiddetti Fasci, poiché qui una tina dell'aprile passato si vide brattati i muri dai nostri quattro che «bulbi» assai più vergognosamente che non sia stato fatto a Udine.

UNA DOMANDA. — All'esordio dell'articolo di Moggio comparso numero ultimo del «Lavoratore», si chiedeva una piccola spiegazione. Nel suo caso, perché il Circolo operaio e non la Società Cattolica raia dovrebbe conseguir un sussidio comunale?

Di più uno dice: equi cassa? Per gentilezza e dove cassa? Risposta: Per iscritto od anche a voce.

Casa di Cura per Malattie degli occhi.
Dott. T. BALDASSAR
SPECIALISTA
Prescrizione di occhiali, cura refrattiva, operazioni per occhi lenti; cura refrattiva, lacrimazione, operazione della cataratta. Visite e consulti: dalle 10 alle 12. Udine, alle 17 - UDINE Via Casignacco, 15.

LUIGI ROSELLI - Uff. di
PIAZZA MERCATANTONIO
Vendita all'ingrosso
saponi profumati e da bucato

SIRIO
Crema da scarpe
Brilli - Taos - Lion Noir - M
MERCERIE E CHINCAGLIERE
Vendita all'ingrosso e dettaglio
Utensili DA CUCINA IN ALLESTIMENTO

Dott. Domenico Damiani
Medico Chir. Specialista della Clinica di
Malattie Bocca e Dentarie
Apparecchi ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza V. E. Man. (Via Roma)

A GORIZIA «IL FRIULI»
VA IN VENDITA PRESSO
BRERIE WOKULAT E PERPO

Abolite ogni intermedia speculazione
d'Ufficio
di lusso
artistico
comunale

Acquistate direttamente dalla
Federazione delle Cooperative di Lavoro e Produzione
fra falegnami ed affini della Brianza

Stabilimenti: Cantù - Lissone - Meda - Seveso S. Pietro

Rivolgersi al Negozio in UDINE, Via Savorgnana N. 28

ENRICO TUROLLA E FIGLI

Negozi e Depositi: Alessio - Bari - Belluno - Bergamo - Biadene
di Castello - Cremona - Diano Marina - Genova - Milano - Napoli
Orvieto - Rimini - Roma - Rovereto - Trento - Nizza (Francia).

Studenti Municipali Collegi PATRONATI SCOLASTICI
MASOLINI & UDINE
Piazza S. Cristoforo - Tel. 10

Pel vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria-Cartoleria

...del Mandam. di Codroipo
...irrigazione del Medio Friuli
...invito dell'on. Tessitori, si
...nel pomeriggio del 11 corr.
...Mandamento di Codroipo. La
...si tenne nella sala Municipa-
...Codroipo e riuscì numerosissima.
...per l'intervento di molti appo-
...dei problemi agricoli.
...l'on. Tessitori che pro-
...un discorso lusingando il pro-
...morale, tecnica e finanziario
...il geom. Signor Piccini, che
...una elaborata relazione e parlò
...posizione della «crescita» di dare al
...una sollecita soluzione. Se-
...i signori Pio Moretti, De Gre-
...Lenarda Sindaco di Sedeglia-
...rappresentanti della Cattedra
...Rinaldi ed altri.
...oltre tre ore di vivace ed an-
...sione, l'assemblea si chiuse
...approvazione del seguente ordi-
...no:
...rappresentanti dei Comuni del
...Mandamento di Codroipo riuniti il
...11 ottobre 1921:
...consociata l'urgenza di addiven-
...un serio e fattivo movimento per
...zione del problema della irriga-
...del medio Friuli:
...stato che per varie ragioni di
...tecnico che morale e me-
...attualmente a disposizione
...sono insufficienti ai biso-
...stato con piacere che le popo-
...si dimostrano pronte a quat-
...sacrificio pur di vedere assicura-
...prodotti contro la siccità, che qua-
...anno colpisce la zona, nonchè
...crista una maggior produzione del
...:
...mentre si associano alle inizia-
...già sorte o che sorgeranno
...:
...liberano: 1. di incaricare l'on.
...di tenere riunioni, anche fra
...interessati dei Mandamenti di
...Bianche e di Udine II;
...di formare un Comitato esecu-
...provvisorio di 6 persone, due per
...mento, al fine di prendere i re-
...accordi con la Dputazione Pro-
...e di compiere gli studi tecni-
...finanziari circa il grave proble-
...:
...nominano quali propri rappre-
...nel detto Comitato il Signor
...di Codroipo ed il Signor Rinal-
...Sedegliano.

AMPEZZO
PICCOLO INCENDIO si svup-
...nella stalla di tale Bulian
...Batt., detto Pascolai, di qui.
...accorrere dei pompieri e
...tutto del paese impedì che
...sopraposte portando gravi dan-
...:
...cause dell'incendio sono umoristi-
...incredibili: essendovi nella stal-
...due mosche, la moglie del Bul-
...Pascosia, voleva eliminarle
...caricarie vive...
PORDENONE
ED INCIDENTI. — Domani
...sagra di Rorai Grande venne
...da fatti che tendevano a diven-
...tosi. In tale festa erano stati
...dall'autorità l'apertura di 3
...pubblici. Pare che fra una suona
...altra venisse, a richiesta di molti
...qualche inno sovversivo.
...erano presenti alcuni indi-
...del fascio di Pordenone, i RR.
...opportuno intervenire,
...di cessare tali suoni che
...suscitare provocazioni.
...i suonatori opposero uno
...dignego. Nel frattempo però
...il tenente Gatti, comandante
...RR. CC. di Pordenone, si
...interventuto con modi energici,
...semprere quello recisamente nega-
...mondo sicuro qualche conflitto che
...abilmente sarebbe avvenuto fra
...e fascisti. In seguito il tenen-
...adottato da otto carabinieri prov-
...all'arresto di sei individui per
...d'armi proibite.
...RESTI. — Ieri in località fra l'or-
...e Cimpello e più precisamente
...Corva, due fascisti certi Simo-
...e Simoni Domenico egli si
...avano in due socialisti uno dei
...non venne identificato e l'altro
...Moras. Fra essi pare sia avve-
...il piccolo diverbio. Ad un certo
...il Simoni Igitto intendo forse
...esplicita qualche azione violenta
...di uno dei socialisti, trasse
...la rivoltella ed esplose due colpi
...fortunatamente andarono a vuoto
...non appena sparati i quali i Simo-
...didero a precipitosa fuga, ma rin-
...da due carabinieri vennero arre-
...e trasportati nella caserma dei R.
...di Azzano.
...che ora dopo giunse ad Azzano
...sig. Gatti il quale a mezzo
...fece trasportare i due arre-
...nelle locali carceri di Pordenone.
...il percorso l'egregio funzio-
...Corva ove fece alcune per-
...agli esercizi ed ai viandanti
...tutti alla calma. Due dei
...vennero arrestati perchè in
...di armi da taglio non permes-

se dalla legge, ed una venne pure ar-
restato per ribellione alla forza pubbli-
ca.
IL LUTTO DI UN AMICO. — Nel-
l'alba di ieri dopo circa un mese di
gravi sofferenze sopportate con animabile
rassegnazione cristiana, rendeva l'anima
a Dio la signora Giuditta Dion ved. Coasin
madre del nostro carissimo amico Davide. Donna d'antico
stampo, modello di ogni virtù, fu per
lunghe anni il sostegno ed il conforto della
sua famiglia.
Il generale rimpianto desto dalla sua
dipartita ha dimostrato chiaramente
quanto stima godesse presso conoscenti ed
amici.
I funerali riuscirono solenni. Venne
notato il concorso di un gruppo di giovani
cattolici ai quali per diversi anni fu larga
di esempi e di consigli cristiani. Sulla bara
disse bellissime parole il prof. Tureo.
Rinnoviamo alla famiglia ed in modo
speciale al sig. Davide le nostre condoglianze
e l'augurio della rassegnazione cristiana.
S. FOCA di Pordenone
ARTE. — La lodevolissima iniziativa
del bravo parroco don. Giacobbe Saverio,
il quale ne tempo ne denaro risparmiò,
diede ieri in ricorrenza della festa del
Rosario la prima prova di quanto riesca la
buona volontà e la costanza.
Una schola cantorum, forte di ben 150
allievi pieni di furore giovanile, attissimi
e diligenti nella manifestazione dell'amore
all'arte bella si comportò in maniera degna
di ogni lode. La buona volontà non venne
mai meno, frequentarono assiduamente e con
lodevolissimo profitto le lezioni impartite
dal prof. Pierobon Giuseppe di Zoppola,
bravissimo compositore ed educatore di voci
insuperabili.
La esecuzione di musica gregoriana
riuscì quanto mai fine e delicata, distinguendosi
per finezza d'esecuzione le voci bianche
femminili che seppero dare alla musica tutta
l'espressione della loro anima giovanile e
trasfusero nel canto tutta la grazia ed il
candore della loro fervida giovinezza.
L'entusiasmo col quale è stata accolta
in paese la promettentissima «Schola
cantorum» dà affidamento che non verrà
mai meno l'amore dei sanfolesani alla
musica sacra e verso il loro pastore che
così bene li assiste; questi troveranno
necessario unirsi alle direttive del parroco
benemerito ed appoggiarlo con fede nelle
sue intraprese.
C'è da augurarsi che non venga mai meno
l'entusiasmo per una così provvida istituzione
e che il maestro Pierobon continui a prestare
in avvenire il suo possente aiuto per dare
nuovo incremento alla giovane scuola.
PAVIA di UDINE
Due fratelli fulminati dai fili elettrici
(12). — Una gravissima ed impressionante
disgrazia è accaduta stamane. A pochi passi
dall'abitato, in un campo, era stato lasciato
cadere un filo di ferro che teneva appeso un
sacchetto di sassi. Un bambino che s'avvicinò
vide il sacchetto, fè per prenderlo e trastullarsene.
Al primo contatto, il povero bambino cadde
rovescio, fulminato dalla corrente elettrica.
Il bambino si chiama Giac. Moreale d'ap-
penza cinque anni. Il fratello di questi, Giovanni,
d'anni 23, che si trovava al lavoro nel campo,
accortosi della disgrazia toccata al piccino,
accorse, ma avendo egli pure toccato il filo
elettrico, cadde all'istante fulminato.
I fili elettrici che attraversano il territorio
trovati abbandonati nel campo, sono fili ad
alta tensione della corrente «Cellina». Sono
reclamati dalla popolazione provvida anti-
che assicurano la vita degli abitanti.
ATTIMIS
OSPITALITÀ PAESANA. — Ieri l'altro sera
giunsero in lieta comitiva nel nostro paese,
scendendo dalla catena del M. Mia-Juanes
per Canebola alcuni studiosi e dilettanti
escursionisti, dopo aver compiuta una breve
ricognizione nella Val Natisona. Nella
compagnia notammo due conoscenti, il prof.
Bressani e il dott. Antonutti. Tale ricognizione
prepara la via ad una vera escursione a scopo
di ricerche geologiche, che sappiamo essere nel
desiderio di molti dotti della capitale friulana.
In tutti i paesi, dove passano, i nuclei degli
esploratori sono accolti dalla gente con vera
simpatia, perchè sanno i buoni popolani che
coloro lavorano per scoprire nelle viscere della
nostra terra altre grandi cose utili che essa
cela ancora.
In montagna le compagnie escursioniste
cercano rifugio in qualche ostineria di
aspetto magro e con più magro servizio;
oppure più sovente nella casa del prete.
A dire il vero, magnificamente aiutano quei
reverendi della montagna; e molti di essi
meritano plauso vivo per il sapiente aiuto
nelle ricerche oltre che per la ospitalità.
Così ad Attimis. — Il bravo parroco
prof. Zani, uomo all'aspetto buono, colto,
attivo accolse gli stanchi viaggiatori con
squisita, generosa cordialità. Pareva proprio
che la visita brevissima avesse quasi
rinovellata una vecchia amicizia.

Il rinfresco fu lietissimo e fra le forti
strette di mano corsero entusiastiche
promesse di nuove visite!
Bisogna confessarlo, e Don Ugo Zani
non se l'abbia a male, che furono
squisitamente gentili i reverendi della
montagna: ma esso fu... esagerato davvero!
Però (diceva, scherzando un buono
spirito) senza rimpianto degli ospiti!
VALVASONE
DOPO GLI INCIDENTI. — Abbiamo
atteso con calma serena il resoconto
degli incidenti successi di questi giorni
in Comune a gloria e per merito del
fascio locale; le relazioni son venute
sia pure con qualche ritardo, e nessuno
ci vorrà ora disconoscere il diritto di
dire pur noi una parola.
Valvasone nostra (e chi non lo sa?) è
un antico feudo comitale, sono scom-
parsi i feudatari, ma vi è chi ne ha ereditato
lo spirito e le rispettabili tradizioni,
ed è il nostro «club» composto tutto di
quella grassa borghesia liberale, che ha
sempre veduto doveri nel popolo, diritti
mai, sotto la presidenza morale del notaio
Marzona, anima data nata al più furioso
e rancido anticlericalismo, abile, però,
mestofolicamente abile tanto da far recitare
la commedia all'occasione delle solite
teste di legno senza compromettere in
nessun modo. E la testa di legno che
figura in scena in questi giorni è certo
sig. Tamburini, un giovincello di vent'anni
o giù di lì forse capace di comprendere la
quarta pagina di un giornale. Costui
domenica tre p. p. si presenta in Municipio
e chiede al sindaco Castellani di esporre
la bandiera abbrunata per le vittime di
Modena. Il sindaco ricchia un po', ma
finisce con l'accogliere la proposta
fascista. Pittaro, nostro consigliere provinciale,
non si oppone alla determinazione
sindacale se limitata, badate, ad osservare
bonariamente «Dalla nostra sede municipale
mai fu esposto il tricolore abbrunato per
vittime socialiste e popolari non capisco
perchè si debba adottare tale provvedimento
per le vittime del fascio. Il tricolore è
vessillo della Patria non di partito». Nessuno
insultò al sindaco dunque, nessuno sfregio
al tricolore. Gli insulti al sindaco gli sfregio
al tricolore e sistono solo nelle pie
intenzioni del corrispondente del «Giornale
Funebre». Ma tu, Pittaro, l'hai fatta
grossa capisci, e non hai compreso ancora
che in regime fascista è proibita la
manifestazione del libero pensiero? Domani
spedizione punitiva! Nel pomeriggio dello
stesso giorno socialisti e popolari, scorgendo,
dice bene qui il «Gazzettino», nell'esposizione
del tricolore una manifestazione politica
chiedono a gran voce il ritiro della bandiera.
Ma qui Pittaro non c'entra? non fu lui forse
che disse a certo Bastianutti, che gli
chiedeva le chiavi del Municipio «Non ho
dati ordini per l'esposizione del tricolore,
e non lo faccio ritirare?»...
Breve. Il tricolore è ritirato, sindaco
e assessori seccati rassegnano le loro
dimissioni, resta il solo Pittaro in carica,
che qui Pittaro che ha l'orgoglio delle
sue opinioni, e che deve (ormai è tempo)
scontare la sua perfida colpa.
Lunedì sera, a tarda ora spedizione
punitiva, sette otto giovanotti venuti da
Udine da Pordenone invadono la casa
del nostro Consigliere Provinciale, urlando,
imprecando bestemmiando ne perquisiscono
le stanze alla maniera dei tedeschi di
santa memoria, e poi per spaventare
maggiore una vecchia donna e due
giovanotti creature si accingono a sparare
rivoltellate a più non posso. E che
importa? Impunità sicura domani, e un
comunicato del fascio giustificcherà lo
sparo delle rivoltelle perchè provocato da
una fucilata misteriosa? Si fucilata
misteriosa, ma chi la ha sparata chi la
ha udita quella fucilata misteriosa? L'hanno
udita loro soli i signori del fascio
quella fucilata.
Martedì Pittaro, ormai capo unico
del Comune e ufficiale di P. S. alle otto
del mattino, badate, manda la guardia
campestra Angeli a Casarsa per
informare quel maresciallo degli incidenti
successi e per invocare l'immediato
intervento. Il maresciallo è assente,
si sente rispondere la guardia, quando
sarà di ritorno, vedremo. Ritorna in
caserma a mezzogiorno la guardia
prega supplica l'intervento a nome del
sindaco, che teme altri disordini. Il
maresciallo è assente per ragioni di
servizio. Ma è un sindaco ufficiale di
P. S. osserva rispettosamente la guardia...
Il maresciallo è assente. Ve lo spiegate
voi, amici lettori, questa assenza
misteriosa? Che volete? Il maresciallo
di Casarsa è amico dei signori del «club»
la passa delle brillanti serate... non
bisogna disgustare gli amici. Il
maresciallo è intimo del sig. Tamburini,
tanto intimo da chiudere occhi e orecchie
anche su rivoltellate sparate da costui
sia pure in aria ma di pieno giorno
sulla pubblica via per incurare
spavento ad avversari politici, e... il
maresciallo... si potrebbe dire qualche
altra cosa ancora, ma per oggi basta
aggiungere che è arrivato a Valvasone
con i suoi militi alle cinque e chiamato
alle otto, per oggi basta parlarlo al
colonnello della nostra legione per una
promozione a maggiore. Sarà un ottimo
acquisto per la P. S.
E qui il «Giornale Funebre» chiude
la sua relazione festiva ente così: «La
popolazione nelle prossime elezioni si
ricorderà del prete che risoltò non se-

abiamo assoluta certezza. Si nelle
prossime elezioni i nostri contadini e
bravi operai si ricorderanno del
memorabile gesto dei signori del club
per dir loro il voto. Basta con le
vostre avvedute proteste con le
vostre abili soperchiere è tempo di farla
finita!
RIVE D'ARCANO
NOZZE AUSPICATE. — Ieri nella
cappella del Castello d'Arcano si giu-
rono fede di sposi il dott. Giacomo
Margreth e la gentile contessina Elena
d'Arcano.
Il sacro rito si svolse nell'intimità
famigliare alla presenza degli stretti
parenti.
Benedi le nozze il fratello dello
sposo Sae. prof. Pasquale Margreth;
fungevano da testimoni il co. Antonio
De ciano cognato dello sposo e il co.
Alfonso di Porcia zio della sposa.
L'atto civile fu compiuto la sera
precedente alla presenza del sindaco
sig. Molinaro.
Oltre ai numerosi ricchi doni che
pervennero agli sposi da parenti ed
amici riuscì molto gradito il presente
di una pubblicazione del prof. Antonio
De Pellegrini di Venezia sulle vicende
del Castello di Ragogna.
MAIANO
**FESTEGGIAMENTI PRO MONU-
MENTO.** — Annunciamo già come
domenica prossima 16 ottobre avranno
luogo in Maiano grandiosi festeg-
giamenti pro monumento ai Caduti.
Eccolo il programma: Ore 10 - aper-
tura della lotteria con i seguenti premi
in danaro: 1. premio, L. 500; 2. premio,
L. 250; 3. premio, L. 100; 4. premio,
L. 75; 5. premio, L. 50; 6. premio,
L. 25.
Ore 14 - corse ciclistiche con il seguente
percorso: Maiano - S. Daniele -
Rodeano Alto - Rivotta - Fagagna -
Farla - Maiano.
1. premio - coppa d'argento e diploma;
2. premio, medaglia d'oro, 3. premio,
medaglia d'argento vermeill grande;
4. premio, id. medio; 5. premio,
medaglia bronzo grande; 6. premio,
id. medio; 7. e 8. premio medaglie
bronzo piccole.
Ore 15 - corse podistiche, percorso
Maiano - Farla - Maiano, Km. 4 con
premi in danaro.
Ore 16 - Estrazione della lotteria.
La Banda locale che presterà servizio
durante la giornata, alla sera eseguirà
uno scelto programma.
Le iscrizioni per le corse ciclo-podistiche
si ricevono presso la premiata
fabbrica cicli Riva Ettore, verso il
pagamento della tassa di L. 3 per le
corse ciclistiche e di L. 2 per le podistiche.

Approfittate di un'ottima occasione
Il 27 ottobre 1921, irrevocabilmente,
avrà luogo in Roma la estrazione della
Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale
Civile di Arquata del Tronto. Acquistate
i biglietti; è un'ottima occasione che
vi si presenta per contribuire ad un'opera
tanto umanitaria e per poter avere la
probabilità di vincere degli importanti
premi, fra cui figurano quelli di L. 200.000.
- di L. 100.000. - di L. 20.000. - di L. 10.000.
- di L. 5.000. e di L. 1.000. Lire 400.000
tutto in contanti, a cui concorrono
soltanto, i biglietti venduti. Sarà fatta
la maggior diffusione del bollettino della
estrazione dei numeri e sarà spedito gratis,
a chiunque ne farà richiesta alla
Commissione Esecutiva, in Roma, Via
Araucoeli, N. 3. I biglietti costano lire
due ognuno. Si vendono presso gli Istituti
Bancari, Cambiavalute, Banche Lot-
to, Uffici Postali, Tabaccherie e presso
la Commissione Esecutiva in Roma,
Via Araucoeli, N. 3.
Per i farmacisti rurali
Il 10 ottobre u. s. il farmacista
Dormio Boari di Pagnano, presidente
della Sezione Friulana A. N. F. R. ac-
compagnato dal dott. avv. Antonio Ca-
varzerani, presidente del Fascio Sa-
nitario, fu ricevuto da R. Prefetto al
quale espone i desiderata della Categoria,
illustrando la necessità assoluta dell'indem-
nità di residenza a tutte le farmacie
rurali per integrare i servizi sanitari
conservando pure il servizio farmaceutico
nelle campagne. Il colloquio, in forma
cordialissima, è durato oltre mezz'ora e il
R. Prefetto dimostrandosi lieto della chiara
esposizione, fu largo di apprezzamenti e
di consigli ed assicurò, per quanto è
possibile di accogliere e appoggiare i
desiderata dei farmacisti rurali, contenuti
nel memoriale a Lui presentato.
Attilio Ostuzzi - Direttore, responsabile
Udine - Stab. Tipografico S. Paolino
ECONOMICI
Ricerche d'impiego cent. 5 la parola,
ogni altro avviso cent. 10 - Com-
merciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.
Varii
Passaporti per Estero: Vidimazione
Consolati Trieste - Milano si incarica
giornalmente Cambivalute. Ellere -
Piazza V. Emanuele - Udine.

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

Associazione Agraria Friulana

"Sezione MACCHINE AGRARIE"

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

Orario Ferroviario, Tramviario e Automobilistico

VENEZIA - UDINE - TARVISIO

Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40
TREVISIO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54
Pordenone 2.45 d. (*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.49
Udine a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20
Udine p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. - 16.10 d. - 19.45 (**)
Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. - 16.56 d. - 20.43 (**)
Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 d. - 17.16 d. - 21.7 (**)
Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. - 18.34 d. - 22.38 (**)
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. - 18.34 d. - 23.56 (**)
 (*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica.
 (**) Sospesi alla domenica.

TARVISIO UDINE - VENEZIA

Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (**)
 - 16.50 d. (**)
 - 18.30 - 22.20 d. (***)
Pontebba 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. ()**
 20 - 23.30 d. (***)
Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. - 18.45 ()** - 31.10 - 0.30 d. (***)
Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. ()**
 31.40 - 0.36 d. (***)
Udine a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. ()**
 22.45 - 1.15 d. (***)
Udine p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (***) 2.5 d. (***)
Pordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (***) - 3.26 d. (***)
Treviso 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (***) - 4.57 d. (***)
Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18. d. - 22 - 23.15 d. (***) - 5.50 d. (***)
 (*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. - (**) Sospeso alla domenica. - (***) Da Tarvisio a Udine solo ai martedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8 (***) - 11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (**)
 20.
Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.37 (***)
 12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (**)
 20.44
 Gorizia 2.50 d. (*) - 6.20 - 9.10 (***)
 12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (**)
 21.20
Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.30 - 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7
Trieste a. 4.25 d. (*) - 8.40 - 14.7 d. - 16.5 d. - 23.15
 (*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (**) Da Udine a Gorizia; so-
 speso la domenica. - (***) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.

TRIESTE GORIZIA UDINE

Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 - 13. d. - 16.25 d. - 18.20
Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 - 12.11 (***) - 13.55 d. - 17.22 d. - 19.36
 Gorizia 2.53 d. (*) - 5.57 (***) - 8.16 - 12.58 (***) - 14.36 d. - 18.15 d. - 20.40
Cormons 3.14 d. (*) - 6.29 (***) - 8.39 - 13.23 (***) - 14.56 d. - 18.34 d. - 21.12
Udine a. 3.45 d. (*) - 7.5 - 9.10 - 13.56 (***) - 15.25 d. - 19.5 d. - 21.50
 (*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. - (**) Da Gorizia a Udine; so-
 speso la domenica. - (***) Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.

GEMONA CASARSA

Gemona 4.25 (*) - 16
Spilimbergo 5.30 (*) - 17.12
Casarsa a. 6 (*) - 17.45

CASARSA - GEMONA

Casarsa 10.05 - 18.30 (*)
Spilimbergo 11.33 - 19.13 (*)
Gemona a. 12.44 - 20.24 (*)
 (*) Sospeso la domenica.

UDINE CIVIDALE

Udine 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55
Remanzacco 8.35 - 12.5 - 16.15 - 20.10
Moimacco 8.40 - 12.13 - 16.23 - 20.18
Cividale a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25

CIVIDALE UDINE

Cividale 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50
Moimacco 7.28 - 10.43 - 13.3 - 18.58
Remanzacco 7.36 - 10.51 - 13.16 - 19.6
Udine a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20

CASARSA - PORTOGRUARO

Casarsa 4.30 (*) - 7.15 - 18.35 (*)
S. Vito al Tagl. 4.42 (*) - 7.26 - 18.46 (*)
Portogruaro a. 5.10 (*) - 7.55 - 19.14 (*)

PORTOGRUARO CASARSA

Portogruaro 7.20 (*) - 17.5 (*)
 20.55
S. Vito al Tagl. 7.52 (*) - 17.34 (*)
 21.25
Casarsa a. 8 (*) - 17.42 (*) - 21.33 (*)
 (*) Sospesi alla domenica.

CARNIA STAZ. - VILLASANTINA

Carnia Staz. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)
 18.50 (*) - 21.20
Tolmezzo 8.37 - 11.37 (*) - 17.57 (**)
 19.19 (**)
Villasantina a. 9 - 12 (*) - 18.20 (**)
 19.42 (*) - 22.15

VILLASANTINA - GARNIA STAZ.

Villasantina 6 - 9.30 (*) - 11.15 (**)
 17.25 (*) - 20

Tolmezzo 6.29 - 9.54 (*) - 11.44 (**)

17.54 (*) - 20.29
Carnia Staz. a. 6.55 - 10.20 (*) - 12.10 (**)
 - 18.20 (*) - 20.55
 (*) Sospeso la domenica. - (**) Solo la domenica.

UDINE - PALMANOVA - S. GIORGIO

Partenze da Udine ore 5.05 - 6.05 - 11 - 17.55 (*)
Arrivi a Udine 7.19 (*) - 14.41 - 17.25 - 21.
 (*) Sospesi alla domenica.

CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.55 - 12.25 - 20.25
Arrivo a Caporetto: 11.10 - 14.40 - 22.40.
 Partenze da Caporetto: 5 - 10.23 - 16.10.
Arrivo a Cividale: 7.15 - 12.40 - 18.25.

Tramvia del Bus

TOLMEZZO - PALUZZA

Tolmezzo 3.45 - 12.25 - 17.50 (*) - 19.35.
Piano d'Arta 9.23 - 13.3 - 18.33 (*)
 20.18.
Paluzza a. 9.55 - 13.35 - 19 (*) - 20.45.

PALUZZA - TOLMEZZO

Paluzza 5.10 - 6.45 - 10.35 (*) - 16.16.26.
Piano d'Arta 5.36 - 7.11 - 11.1 (*) - 16.26.
Tolmezzo a. 6.10 - 7.45 - 11.35 (*) - 17.

N. B. - I treni segnati con (*) non hanno coincidenza con i treni Udine-Carnia-Tolmezzo. Le fermate della tramvia si effettuano nelle località seguenti: Imponzo - Cedarchis - Zuglie - Arta f. f. - Piano d'Arta - Nojaris (f. f.) - Sutrio.

TRAMVIA

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Partenze da Comeglians ore 4.40 - 8 - 16 - 18.40 (*)
Arrivi a Villasantina ore 5.45 - 9.5 - 17.5 - 19.45.
 Partenze da Villasantina ore 9.15 - 12.15 - 20 - 22.30 (*)
Arrivi a Comeglians ore 10.25 - 13.25 - 21.10 - 23.40.
 (*) Si effettuano soltanto le viglie di giornate festive.

UDINE - SAN DANIELE

Udine Staz. Ferr. p. 11.30 - 14.30 - 18.20
Udine Staz. P. Gemona 7.10 - 11.55 - 14.55 - 18.45
Torveiano 7.41 - 12.26 - 15.26 - 19.16
Martignacco 7.51 - 12.36 - 15.36 - 19.26
Fagagna 8.14 - 12.59 - 15.59 - 19.49
Loricella a. 8.50 - 13.35 - 16.35 - 20.25

SAN DANIELE - UDINE

S. Daniele p. 6.50 - 11.35 - 14.35 - 18.25
Fagagna 7.27 - 12.12 - 15.12 - 19.2
Martignacco 7.59 - 12.35 - 15.35 - 19.25
Torveiano 8 - 12.45 - 15.45 - 19.35
Udine Staz. P. Gemona 8.40 - 13.15 - 16.15 - 20.5
Udine Staz. Ferr. a. 8.55.

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Udine Porta Gemona partenze 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.10 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.
Tricesimo arrivi: 8.2 - 8.42 - 9.42 - 10.42 - 11.42 - 12.57 - 13.57 - 14.57 - 15.57 - 16.57 - 17.57 - 18.57 - 19.57 - 20.34.
TRICESIMO - UDINE
 Tricesimo partenze: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.
Udine P. Gemona arrivi 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.50 - 21.2.

Orario dei servizi automobilistici

PARTENZE

Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 - 16.45.
 Da Udine per Mortegliano Popenia Latisana 17.15.
 Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.
 Da Udine per Campoformido Bertiole Varmo 17.30
 Da Codroipo per Talmassons 6.55 - 12.8
 Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.

ARRIVI

A Latisana da Codroipo Rivignano 9.15 - 19.30.
 A Udine da Latisana Popenia, Monfalcone 8.35
 A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35
 A Udine da Talmassons, Mortegliano 14.
 A Udine da Varmo, Bertiole, Campoformido 8.
 A Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.8
 Il servizio è sospeso nei giorni festivi tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

GEMONA-UDINE

Partenze da Gemona: ore 3.
 Partenze da Udine: ore 4.30.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei feni - per la lattaia per la Cantina ecc. ecc.
 - Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Foscolo.
 - E per i pezzi di ricambio!
 - Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 - E per le riparazioni!
 - Sempre alla Associazione Agraria Friulana.
 - Ma, e per i concimi, le sementi, il solfate, lo zolfo e simili!
 - Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!

